



CASTELLO DI PRALORMO

La tenuta comprende, oltre al castello, il parco storico, il giardino fiorito, le pertinenze (l'Orangerie, antica serra per gli agrumi, e la Castellana, imponente fabbricato rurale) e l'azienda agricola, tuttora gestita dalla famiglia anche allo scopo di preservare il paesaggio circostante.



Il Castello di Pralormo, le cui origini risalgono al Medioevo, è stato trasformato in varie epoche in residenza nobiliare grazie agli interventi di alcuni dei maggiori architetti del tempo. Il Castello è tuttora permanentemente abitato dai proprietari, i Conti Beraudo di Pralormo che lo possiedono dal 1680: il Conte Filippo e la moglie Consolata, ritenendosi “conservatori temporanei” considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta perché fanno anche parte del paesaggio ma renderli

usufruibili da parte del pubblico, pur senza snaturarli. Hanno quindi iniziato a partire dagli anni '90 un'attività di esposizioni temporanee che permettono l'apertura al pubblico e quindi la fruizione del parco e delle pertinenze. Anche grazie a queste manifestazioni e iniziative il Castello è oggetto di un costante programma di tutela e conservazione e sono garantiti anche i continui indispensabili interventi di mantenimento del parco storico e dei suoi alberi secolari.

Ogni anno il Castello propone un programma ricco di iniziative, dall'inizio della primavera all'autunno inoltrato:

➤ **Dal 5 Aprile al 1 Maggio 2014 MESSER TULIPANO**

La straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi olandesi annuncia la primavera. Ogni anno il piantamento è completamente rinnovato nel progetto-colore e la mostra propone nuovi allestimenti e esposizioni a tema.

➤ **Dal 5 Aprile alla fine di Ottobre VISITE NEL CASTELLO**

Visite guidate che attraversano 14 ambienti penetrando nelle zone più intime della dimora, per scoprire la vita quotidiana e i dietro le quinte di un pranzo al castello. Ad arricchire il percorso di visita, l'esposizione “Così giocavano i nostri nonni” dedicata ai giocattoli che per 4 generazioni hanno divertito i bambini del castello.

E' inoltre possibile organizzare visite serali, visite con degustazione di prodotti del territorio, visite animate, eventi speciali.

➤ **Dal 5 Aprile alla fine di Ottobre PROGRAMMI PER LE SCUOLE**

Programmi didattici per scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori: natura e storia, manualità e creatività

VISITE DEL CASTELLO

....vedremo insieme le segrete del castello, fucina ove si compiono i riti quotidiani dedicati al funzionamento della grande dimora... il fuoco, l'acqua, la luce, il cibo; le stanze intrise di tradizioni e di storia di personaggi illustri; il salotto dedicato alle riunioni di famiglia, ai giochi infantili e agli svaghi femminili; infine il maestoso salone evocativo di musica, danze e momenti conviviali, vissuti per più di trecento anni dalla nostra famiglia che conserva con passione e dedizione questa casa anche per accogliervi.

Filippo e Consolata Beraudo di Pralormo

La visita (guidata) illustra al visitatore gli ambienti e gli arredi, ma anche l'atmosfera della vita nel Castello, in particolare quella dell'epoca cui si riferisce l'attuale sistemazione, cioè quella che va dalla metà del 1800 ai primi decenni del 1900. L'itinerario si snoda attraverso diversi ambienti, penetrando nelle più intime zone della dimora:



La Cantina: situata accanto al magazzino dei materiali da costruzione, preziosa risorsa per la manutenzione, la cantina è dedicata alle attrezzature per la vendemmia e la vinificazione. Altri ambienti sono da sempre destinati a dispense e fruttai.

Il Fuoco, l'Acqua, la Luce: una grande sala ad archi di mattoni, che un tempo era il piano terreno del cortile con il pozzo centrale che dissetava gli abitanti del castello, specie durante gli assedi, dal 1840 divenne la centrale del riscaldamento a legna e carbone. Ora raduna alcuni arredi, essenziali alla vita delle persone che abitavano il castello nel XIX e nella prima metà del XX secolo. I sistemi per riscaldarsi, per lavare, per illuminare gli ambienti nelle ore notturne.



L'Office: nei grandi armadi di legno e nei cassettoni si conservano i servizi di ceramica e di porcellana per le colazioni di tutti i giorni, o per i pranzi importanti, le tovaglie, i bicchieri, i vassoi per le prime colazioni, i vasi da riempire con i fiori freschi per i saloni del castello. Questa sala, con il suo grande camino, era la vera sala di regia di tutti gli eventi del castello, per le grandi feste come per il comfort quotidiano.

La stanza dei domestici: qui il personale del Castello aveva il proprio tavolo da pranzo, l'armadio delle livree, la speciale stufa per i ferri da stiro, e la scrivania del mastro di casa, che conservava la chiave per accedere alla torre dei vini e dei liquori pregiati.



La Cucina: un locale di ben 80 metri quadrati, luminoso e allegro, le pentole di rame, i mortai di pietra, il tosta caffè, le ghiacciaie, le forme per i dolci, sono solo alcuni degli innumerevoli strumenti che servivano ai cuochi e ai pasticceri per confezionare i loro prelibati e scenografici piatti.



La camera da pranzo: nella sala ovale in stile neoclassico che, con una scenografica doppia scala, si affaccia sul teatro di verzura, è apparecchiata la tavola per un'occasione importante. **La sala da bagno:** una grande sala di maioliche colorate accoglie un'elegante caldaia a legna, giunta dall'Inghilterra intorno al 1890, per offrire acqua corrente, anche calda, in quantità. Gli oggetti da toeletta e gli asciugamani cifrati ricordano le loro proprietarie.



Il grande salone d'onore: è l'ambiente più spettacolare del progetto che nella metà del 1800 ha trasformato la fortezza in dimora di rappresentanza. Posto proprio al centro dell'edificio, alto tre interi piani, coperto da una ardita ed elegante volta con lucernario, il salone ha un pavimento in mosaico alla veneziana che riecheggia i colori delle facciate interne, e un imponente lampadario a candele che rievoca le feste e i balli del passato.



La camera del Ministro: Carlo Beraudo di Pralormo (1784-1855) fu Ambasciatore a Vienna e a Parigi e ricoprì importanti incarichi a corte. La "camera verde" dal colore della decorazione a marmorino veneziano, raccoglie oggetti e documenti della sua epoca e delle sue importanti missioni e si affaccia sulla torre, decorata in stile pompeiano. Nel percorso si scoprono inoltre i segreti di viaggio di Carlo Beraudo di Pralormo, Ambasciatore a Parigi e a Vienna dove strinse una duratura amicizia col Principe di Metternich: i bagagli, le mappe, le livree dei cocchieri, la corrispondenza, la scrivania da viaggio.



Il salotto azzurro: la visita si conclude con questo ambiente ove si radunavano le dame, con i figlioletti, per esercitare le arti femminili del ricamo, della musica, della conversazione. Le pareti e la volta, completamente dipinti a trompe l'oeil a motivo di tendaggio, danno all'ambiente un'atmosfera di intimità e rievocano pomeriggi trascorsi fra amiche a eseguire il ricamo bandiera, antica tradizione barocca piemontese, per gli arredi delle dimore.

In occasione della visita guidata all'interno del castello i visitatori possono inoltre ammirare le fioriture a rotazione del giardino a sud del Castello, di fronte alla magnifica **serra**, raffinata struttura in ferro e vetro, giunta da Parigi a fine Ottocento come dono di nozze.



Apertura dal 5 Aprile alla fine di Ottobre: per visitatori singoli tutti i giorni nel mese di aprile e, a partire dal mese di maggio, tutte le domeniche e festivi senza bisogno di prenotazione; per scuole e gruppi di almeno 15 persone tutti i giorni nel mese di aprile e a partire dal mese di maggio, tutti i giorni su prenotazione.

Ingresso con visita guidata € 7,5, € 6 per i visitatori di Messer Tulipano, gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito